

ANNO 21
01
MAGGIO 2015

BOLLETTINO
DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



SVILUPPUMBRIA



SVILUPPUMBRIA 

Innovazione
Supporto Tecnico Animazione
Ricerca & Tecnologia **i-Start**

AL VIA IL NUOVO AVVISO REGIONALE i - START

Uno strumento regionale per l'innovazione
e lo sviluppo del tessuto
economico-produttivo dell'Umbria

#01

FE M

maggio

B.I.T.

Bollettino dell'Innovazione Tecnologica
Periodico bimestrale
di informazione aziendale
Anno 21 numero 01 - maggio 2015

Edito da:

Sviluppumbria S.p.a.

Sede legale:

Via Don Bosco 11 - Perugia

Tel.: 075.56811 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale

MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile

TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico

MOCART STUDIO

**A questo numero
hanno contribuito:**

Elisabetta Boncio

Cathleen Foderaro

Valeria Manna

Andrea Massoli

Susanna Paoni

Elisa Paradisi

Con il presente numero SVILUPPUMBRIA SpA si dota di un nuovo strumento di informazione tecnologica a sostegno del territorio. Il BIT - Bollettino dell'Innovazione Tecnologica, in precedenza edito da Umbria Innovazione s. c.a r.l., agenzia regionale incorporata in SVILUPPUMBRIA a far data dal 17 dicembre 2014 con efficacia a partire dal 23 dicembre 2014. Offrirà ai Lettori informazioni riguardo alle nuove tecnologie, ai processi tecnologici innovativi e alle correnti ricerche scientifiche e tecnologiche con lo scopo di contribuire, anche sul versante della comunicazione informata, alla sensibilizzazione del sistema economico-produttivo locale sui temi dell'innovazione, dello sviluppo e della competitività.



Avvio
i-Start 2015

4



La scienza
al servizio
delle Imprese

6

I nuovi materiali
focus: CERAMICI

8



KET
Tecnologie
Chiave Abilitanti

10



INFO
TECNOLOGICHE

12



NEWSLETTERS

INFORMAZIONI
E CONTATTI

15

AL VIA L'AVVISO i-START 2015 PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE UMBRE

Il 14 aprile 2015 è stato pubblicato nel BUR l'avviso i-Start relativo al "Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle PMI umbre annualità 2015" **finanziato dalla Regione Umbria**, che prevede un contributo pubblico per progetti di innovazione realizzati da *cluster* di imprese **PMI** e **imprese artigiane**.

Il Programma I-START è stato affidato dalla Regione Umbria alla società regionale Sviluppumbria SpA con Convenzione sottoscritta in data 19/3/2015 e acquisita alla Raccolta degli Atti della Regione in data 31/03/2015 al n. 4218.





i-START

- Programma Innovazione -

Supporto Tecnico di Animazione Ricerca
e Tecnologie per la competitività del
sistema locale

Soggetti destinatari: soggetti destinatari sono le imprese aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Umbria ed operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi così come identificati sulla base della classificazione delle attività economiche "ATECO 2007" con le esclusioni di cui all'Allegato A dell'Avviso Pubblico.

Dotazione finanziaria: la dotazione finanziaria iniziale prevista ammonta a € 546.639,34 IVA esclusa di cui:

- per l'azione 1 (cluster di PMI) € 300.737,70 Iva esclusa a valere sui fondi di cui al POR FESR 2007-2013 – Asse 1 attività c1;
- per l'azione 2 (cluster artigiani) € 245.901,64 IVA esclusa a valere sulle risorse di cui al Fondo Unico regionale per le Attività Produttive.

Le imprese facenti parte dei cluster, i cui progetti saranno valutati ammissibili e finanziabili, dovranno contribuire alla realizzazione dei progetti di innovazione per una percentuale minima pari a:

- - 40% per l'azione 1 (cluster PMI);
- - 30% per l'azione 2 (cluster artigiani).

Presentazione domanda: le imprese interessate a partecipare al programma i-Start dovranno inviare la propria domanda di partecipazione esclusivamente tramite PEC all'indirizzo sviluppubbria@legalmail.it, indicando in oggetto: "Avviso i-Start 2015 – Azione 1 PMI" oppure "Avviso i-Start 2015 – Azione 2 Artigiani" entro e non oltre le ore 24:00 del 15/05/2015.

PER SCARICARE L'AVVISO E LA RELATIVA MODULISTICA

<http://www.sviluppubbria.it/it/progetti/lstart-2015>

CONTATTI:

Sviluppubbria SpA - Strada delle Campore - 05100 Terni
Susanna Paoni / Andrea Massoli - tel. 0744/470180
Paola Paccara 0744/80601 - Nicola Papi 0744/ 58542

Sviluppubbria SpA - via Don Bosco 11 - 06121 Perugia
Giuseppe Barberi / Graziano Di Giovine tel. 075 / 56811

Sviluppubbria SpA - sede di Foligno Via Andrea Vici 28 - 06034 Foligno (PG)
Chiara Marinelli / Marina Petrini Tel: 0742 / 32681



LA SCIENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Lo Sportello Matematico per l'Industria Italiana

Una iniziativa dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La Matematica a Supporto dell'Innovazione e della Società

Numerose esperienze di successo dimostrano che la matematica applicata è capace di produrre benefici tangibili per le imprese. Si tratta di una vera e propria tecnologia abilitante capace di dare risposte concrete e precise ai problemi aziendali: dall'ottimizzazione delle risorse, all'incremento dei profitti, al supporto alla progettazione di nuovi prodotti. Per sfruttare al meglio questa tecnologia, è necessario aumentare le collaborazioni tra Industria e Ricerca.

Per questo motivo, è nato lo Sportello Matematico per l'Industria Italiana, un progetto dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Lo scopo del progetto è di mettere in contatto le imprese italiane con i gruppi di ricerca in matematica applicata per progetti di innovazione e sviluppo.



SM[i]²

Un'azienda che vuole contattare lo Sportello Matematico può visitare il sito web del progetto

<http://sportellomatematico.it>

dove potrà trovare ulteriori informazioni o inviare una email all'indirizzo

info@sportellomatematico.it

Infine, per agevolare le prime fasi di contatto, l'azienda può compilare un breve questionario all'indirizzo

<http://survey.sportellomatematico.it>

Poche domande di orientamento utili al personale dello Sportello Matematico per conoscere l'azienda ed individuare possibili opportunità di miglioramento e innovazione.

Lo Sportello Matematico è una rete di centri di ricerca di eccellenza in matematica applicata distribuiti sul territorio nazionale con esperienze di successo nei più diversi settori industriali: Meccanica, Biomedicale, Informatica e Telecomunicazioni, Logistica e Trasporti, Energia e Ambiente solo per citarne alcuni. Si propone quindi come un centro di contatto a cui un'impresa può rivolgersi per una consulenza che richiede l'uso di metodi e modelli matematici. Il personale dello Sportello Matematico aiuta l'impresa attraverso un Audit tecnologico, che comprende l'analisi dei processi industriali e l'inquadramento scientifico del problema. Successivamente, lo Sportello Matematico aiuta l'impresa a trovare il partner di ricerca con cui collaborare.

Lo Sportello Matematico svolge quindi un ruolo di intermediazione tra l'impresa e il gruppo di ricerca individuato, cura la supervisione del progetto e ne segue le fasi di realizzazione. Sempre tenendo in vista gli obiettivi specifici dell'impresa. Le fasi di contatto, visita in azienda, Audit tecnologico e intermediazione vengono condotte dal personale dello Sportello Matematico senza oneri a carico delle imprese, grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)



I NUOVI MATERIALI

Focus: CERAMICI

Nuovi brevetti per componenti ceramici ultrasensibili a basso costo

Da una ventina di anni è possibile produrre ceramici a partire da polimeri particolari, detti polimeri preceramici. La conversione da polimero preceramico a ceramico avviene tramite riscaldamento a 700-1300°C, in assenza di aria (pirolisi). Finora le applicazioni pratiche di questo genere di processi per produrre oggetti sono state limitate al settore aerospaziale e nucleare, per gli elevati costi che questi processi comportano, dovuti sia al costo delle materie prime, sia ai costi degli stampi, che per gli elevati tempi di processo.

Da tempo i Laboratori di Ricerca ENEA di Faenza, sviluppano questo genere di processi per applicazioni avanzate e più recentemente anche con l'obiettivo di ridurre drasticamente i costi di produzione, per renderli applicabili massivamente al settore trasporti e costruzioni.





*Da tempo i
Laboratori di Ricerca
ENEA di Faenza,
sviluppano processi
per applicazioni
avanzate*

Le applicazioni finora sviluppate puntavano a offrire nuovi materiali e tecnologie per produrre compositi ceramici fibrorinforzati di basso costo e basso peso (densità meno del doppio di quella dell'acqua) in grado di svolgere la funzione di isolamento termico e rinforzo meccanico fino a una temperatura di 600°C, essendo anche totalmente ignifughi fino ad una temperatura di 1200-1250 °C. La combinazione di queste caratteristiche uniche (isolamento termico, leggerezza e resistenza termomeccanica) insieme ai processi produttivi sviluppati e brevettati dall'ENEA, li rendono materiali ideali per prodotti quali parti di motori a combustione interna, pannellatura antifuoco e il rinforzo e la coibentazione degli edifici.

Le tecnologie sono state sviluppate in stretta collaborazione con la Riba Composites srl (Faenza) e già testate su impianti industriali, o di taglia rappresentativa della produzione industriale. **I processi sono stati oggetto di due brevetti**, uno totalmente ENEA (inventore **Claudio Mingazzini**) e uno in proprietà condivisa al 50% tra ENEA e Riba Composites (inventori **Claudio Mingazzini**, ENEA, e **Andrea Bedeschi**, Riba Composites).

I brevetti, entrambi depositati il 16/12/2014 con i numeri RM2014A000725 e RM2014A000726, sono consultabili nella banca dati ENEA e sono disponibili per il licensig.

Fonte: ENEA





Le KET

Key Enabling Technologies

Tecnologie Chiave Abilitanti

Le tecnologie individuate dalla Commissione Europea per il rilancio e lo sviluppo dell'economia dell'Unione costituiscono una occasione per la competitività del SISTEMA INDUSTRIALE ITALIANO. Un potenziale di 1000 miliardi di euro

Che cosa sono

(definizione della Commissione Europea)

Sono Tecnologie ad alta intensità di conoscenza e associate a:

- elevata Intensità di R&S;
- cicli di innovazione rapidi;
- consistenti spese di investimento;
- posti di lavoro altamente qualificati

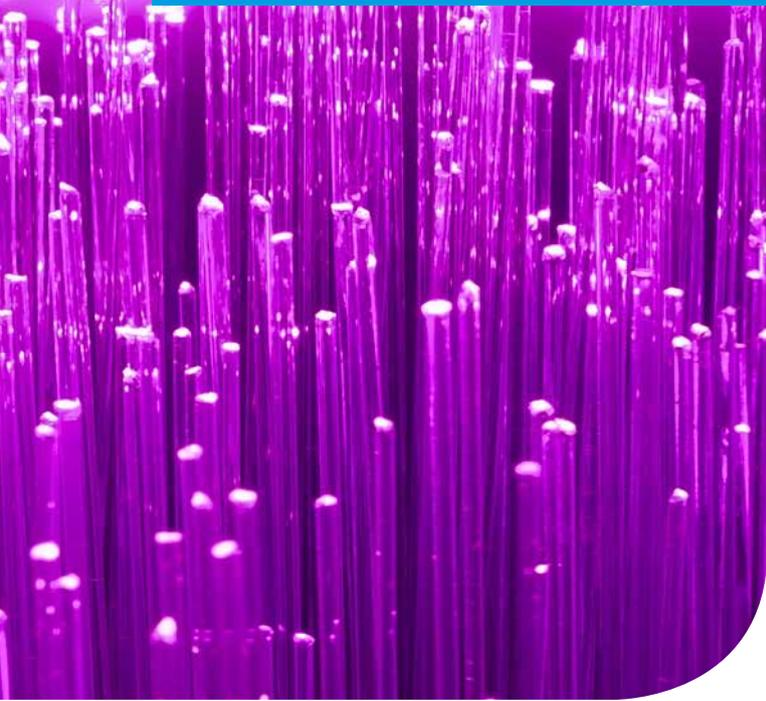
Quali sono:

- Micro/nanoelettronica
- Nanotecnologie
- Fotonica
- Materiali avanzati
- Biotecnologie industriali
- Tecnologie di produzione avanzate (considerate anche tecnologie "orizzontali")

Caratteri:

Hanno **rilevanza sistemica** perché alimentano il valore della catena del sistema produttivo;

Possiedono la **capacità di innovare** processi, prodotti e servizi in tutti i settori economico-produttivi



*Si prevede che
il mercato globale
derivato dalle KET
possa passare da
circa 650 miliardi
di euro nel 2008
a oltre 1.000 miliardi
nel 2015.*



UN PRODOTTO BASATO
SU UNA TECNOLOGIA ABILITANTE
UTILIZZA TECNOLOGIE DI FABBRICAZIONE
AVANZATE E ACCRESCE IL VALORE
COMMERCIALE E SOCIALE DI UN BENE



Trattamento dell'acqua potabile supportato da un impianto mobile a energia solare

TRAT20150114001

Azienda austriaca è interessata a combinare degli impianti mobili ad **energia solare** con un sistema di trattamento dell'acqua. Il sistema ricercato deve essere compatibile con la struttura dell'impianto solare ed utilizzare una struttura modulare, deve essere regolabile per i diversi livelli e tipi di contaminazione, ed infine fornire acqua potabile ad un massimo di 500 persone. L'azienda cerca **partner** con sistemi modulari per il **trattamento dell'acqua** per produzione/collaborazione tecnica o accordi commerciali con assistenza tecnica.

RIF: 1025

Una nuova classe di leghe ad elevata resistenza meccanica basate sul cobalto

RISeT 02/2015

Un team di ricercatori del Gruppo del Prof. Kamanio Chattopadhyay dell'Indian Institute of Science di Bangalore ha sviluppato una nuova classe di **super-leghe baste sul cobalto** (Co-Al-Mo-Nb) che non contengono tungsteno e che **possono competere con le leghe basate sul nichel**. Le leghe in oggetto dimostrano una resistenza più elevata delle leghe basate su cobalto attualmente note, sia alla temperatura ambiente che alle alte temperature (fino a 900 gradi Celsius, grazie all'aggiunta dei metalli: Ta, Ni, Ti, Cr).

RIF: 1026



Cercasi partner per lo sviluppo di un tessuto antibatterico

TRNL20141014001

Azienda olandese ha messo a punto un polimero antibatterico che, se applicato alla produzione dei filati, potrebbe consentire la realizzazione di una maglia antibatterica. La tecnologia sviluppata necessita però di un ulteriore sviluppo. A tal fine, l'azienda è alla **ricerca di un produttore di filati** interessato ad un accordo di cooperazione tecnica e ad un **accordo di produzione**.

RIF: 1027

Imballaggio flessibile innovativo che può essere completamente piegato

TOFR20141107005

Azienda francese ha sviluppato un imballaggio flessibile che diventa completamente piatto per guadagnare spazio durante le fasi di trasporto e stoccaggio. L'azienda ricerca partner per **accordi di cooperazione tecnica**, o per **accordi commerciali con assistenza tecnica**.

RIF: 1028

Importante passo avanti nel campo della disintossicazione degli inquinanti

Da European Research Council 10/2014

Un team di scienziati del Manchester Institute of Biotechnology (MIB) ha indagato su come alcuni organismi naturali riescano ad abbassare il livello di tossicità e ad abbreviare la durata di diversi noti inquinanti. Alcuni degli inquinanti più tossici contengono atomi di alogeni che la maggior parte dei sistemi biologici non sa come affrontare. Tuttavia, esistono alcuni organismi in grado di rimuovere questi atomi di alogeno utilizzando la vitamina B12 in un modo molto diverso da come noi oggi lo intendiamo. La principale difficoltà riscontrata è stata quella di far crescere una quantità sufficiente degli organismi naturali che rendesse possibile studiare come disintossicare gli inquinanti. Gli scienziati sono riusciti ad ottenere le **proteine chiave attraverso la modificazione genetica di altri organismi**, con crescita più veloce, quindi è stata utilizzata una cristallografia a raggi X per studiare in 3D come si ottiene la rimozione alogena.

I risultati raggiunti nell'ambito dello studio potranno aiutare a sviluppare un metodo migliore per lo screening di campioni ambientali ed alimentari.

RIF: 1029

Test del Dna per il vino Doc

CNR 04/2015

Grazie ai risultati di un progetto di ricerca congiunto - realizzato nell'ambito del Piano di sviluppo rurale della Regione Sicilia - dall'Istituto di bioscienze e biorisorse (Ibbr) del Cnr di Palermo e della Bionat Italia Srl, verranno realizzati **dei kit portatili che consentiranno di sottoporre il vino al 'test del Dna'** e stabilirne con certezza l'origine. Poche gocce, e in soli 30 minuti sarà possibile, tramite l'identificazione genetica delle sequenze dei vitigni e il successivo confronto con quanto riportato nelle etichette delle bottiglie, tracciare l'origine di un prodotto, tutelando consumatori e produttori da informazioni mendaci e truffe. La caratterizzazione genetica, infatti, permette di individuare in maniera definitiva, attraverso analisi molecolari, i vitigni utilizzati nella vinificazione, rilevando subito la presenza di eventuali adulterazioni

I vini 'certificati geneticamente' sono già disponibili presso cinque cantine siciliane che hanno aderito al progetto e grazie ai risultati ottenuti Bionat Italia ha in programma di industrializzare e commercializzare strumenti portatili di rapido e semplice utilizzo, anche al fine di contribuire alla valorizzazione delle produzioni vitivinicole di qualità.

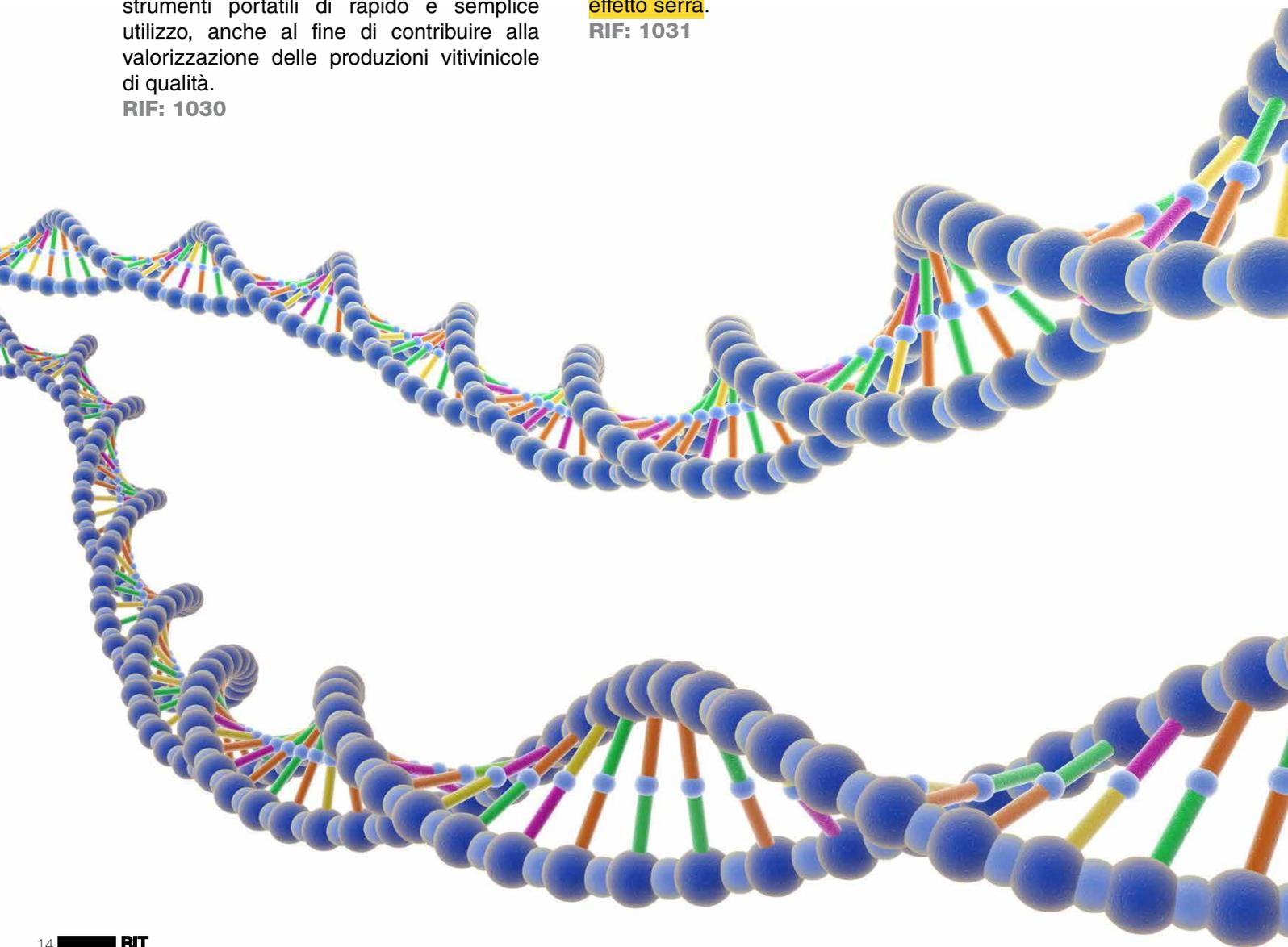
RIF: 1030

Ricerca di chimici della UC Berkeley su materiale che cattura anidride carbonica a costi energetici molto ridotti.

RISeT 03/2015

La cattura di CO₂ proveniente dalle centrali elettriche a carbone è ritenuta necessaria per mitigare gli effetti peggiori delle variazioni climatiche, ma le attuali tecnologie a riguardo sono molto costose. Un gruppo di chimici dell'Università di Berkeley ha pubblicato un **articolo su Nature** dove descrivono un nuovo materiale da loro sviluppato, un *metal-organic framework* (MOF) modificato con composti di azoto chiamati diamine, che **cattura anidride carbonica con costi energetici molto ridotti rispetto alle odierne tecnologie, potenzialmente abbassando il costo di cattura e stoccaggio di tale gas ad effetto serra.**

RIF: 1031



BIT

Iscriviti alla nostra newsletter

riceverai aggiornamenti su eventi,
bandi e molto altro.

Per iscriverti invia un e-mail a:



innovazione@sviluppubbria.it

Per ricevere informazioni supplementari, delle sezioni mercato ed innovazione, contattaci ai nostri recapiti indicando il numero di riferimento dell'annuncio

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 1025 | <input type="checkbox"/> 1029 |
| <input type="checkbox"/> 1026 | <input type="checkbox"/> 1030 |
| <input type="checkbox"/> 1027 | <input type="checkbox"/> 1031 |
| <input type="checkbox"/> 1028 | |

innovazione@sviluppubbria.it



BIT

Sede legale

Via Don Bosco, 11
06121 - Perugia (PG)
Tel. 075 56811
Fax. 075 5722454
email: svilpg@svilupumbria.it
email certificata: svilupumbria@legalmail.it

Unità locale di Terni

Strada delle Campore, 13
05100 Terni (TR)
Tel. 0744 58542
Fax. 0744 58544

Unità locale di Foligno

Via Andrea Vici 28
06034 Foligno (PG)
Tel: 0742 / 32681
Fax: 0742 / 32682

www.sviluppumbria.it

